

DIREZIONE: VIA MARSALA, 9
 QUARTIERE POST. 130 - MILANO - C/C 3/2620

MENSILE
 DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENI-
 TORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

“IL TESTAMENTO DEL CAPITANO,, ALLA MANIERA DI PONZIO PILATO

Il Presidente della RAI-TV ha così risposto alla lettera aperta, a firma del nostro Emilio Faldella, pubblicata sul numero 12 (1961) del nostro giornale.

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Roma, 13 gennaio 1962

Egregio Generale,

ricevo il numero 12 del 1961 dell'«Alpino».

In argomento avevo già letto in ritardo il bell'articolo di Monelli apparso sulla Stampa del 17 dicembre ed appunto ho ringraziato Monelli di averlo scritto, aggiungendo a scusa della RAI che non è sempre facile filtrare 35.000 ore annue di trasmissioni radio e 9.000 ore annue di trasmissioni TV.

Con i miei migliori saluti cordiali ed auguri di buon anno,

Novello Papafava
 (Novello Papafava)

Generale Francesco VIDA
 Direttore del giornale "L'Alpino"
 Via Marsala, 9
 Milano

La risposta del conte Novello Papafava alla nostra «Lettera aperta» non è certamente quello ci attendevamo da un combattente della guerra 1915-1918.

Se ha creduto di prendersi in giro, informandoci di aver «ringraziato» Monelli, sappia che gli Alpini, gente seria, distinguono quando è il caso di prendersela e quando no.

Alla risposta si confà il detto «xa peso el facon del buso», che al conte, nobile patavino, è certamente familiare. Non c'è, nelle cinque righe della lettera, una sola parola che esprima rammarico, il che significa che il conte Papafava solidarizza con gli artefici dello scempio fatto della nostra canzone e dei nostri sentimenti.

C'è invece, in quella risposta, una scusa volutamente evasiva, perché non si tratta di «vero e filtrato» o non un certo numero di ore di trasmissione. Si tratta di ben altro: cioè la R.A.I. tiene al suo servizio e stipendia largamente persone che, come gli «ideatori» del capitano natalizio, mancano non solo di intelligenza, di sensibilità, di spirito, ma anche di sentimento nazionale e si adoperano per cancellare negli Italiani sentimenti patriottici, rispetto per il passato della Nazione, per i Morti e per i vivi, che hanno fatto il loro dovere verso la Patria e se ne vantano. Questi signori appartengono alla folla schiera di coloro che vorrebbero fare del Popolo italiano un popolo di smidollati, pronto a farsi schiavo del primo prepotente che si presenti con la «faccia feroce».

Non ci riusciranno, anche se godono della solidarietà della R.A.I., perché il Popolo italiano è sempre quello che, dalla sventura di Caporetto, risorse a Vittorio Veneto.

Questi fatti incitano noi, Alpini, a stringere più salde le nostre file, di fronte al tentato

disfacimento di ciò che è nobile e sacro. Noi non abbiamo prebende da conservare, né interessi politici da salvaguardare e perciò siamo liberi di amare l'Italia e di rimanere fedeli alle tradizioni, a dispetto degli opportunisti.

L'Alpino

★

Ringraziamo i numerosissimi Alpini — soci e non soci — che ci hanno scritto o telefonato per esprimerci il loro caloroso plebiscitario consenso per la «Lettera aperta al Presidente della RAI-TV».

Ai rappresentanti della Stampa alpina convenuti in Milano per il loro V Congresso, «L'Alpino» porge un caloroso saluto ed augura proficuo lavoro.

LA NOSTRA STAMPA

Dopo aver dato uno sguardo alla nostra forza, ovvero alla grande forza morale della nostra famiglia verde, l'imminente Congresso Annuale della Stampa Alpina ci offre l'occasione per parlare dei vari giornali della nostra Associazione.

In un'epoca nella quale la stampa quotidiana e periodica ha dato luogo a numerose e svariate specializzazioni, è con legittimo orgoglio che constatiamo che sia sorta una vera e propria stampa alpina, così attiva ed operante da sentire la necessità di riunirsi annualmente a congresso.

Se l'incremento numerico della nostra Associazione — sia attraverso l'aumento dei soci, sia attraverso la nascita di nuove sezioni e gruppi in Italia e all'estero — può essere considerato un vero e proprio fenomeno di rigorosa espansione, il crescere ed il moltiplicarsi della stampa alpina è un fenomeno parallelo e strettamente collegato al primo.

Risalendo alle origini, la nostra Associazione — nata attorno ad un primo nucleo di Alpini riuniti in Milano ed affermatasi con una progressiva e considerevole espansione in altre città — sentì la necessità di avere un legame che la tenesse unita alle varie sezioni e agli stessi Alpini sparsi in ogni parte d'Italia. «L'Alpino» — il giornale verde nato in seno all'«Alpini» per iniziativa di Italo Balbo, Enrico Villa e Aldo Lomasi, con scopi e finalità affini a quelli dell'Associazione — era il mezzo migliore per attuare quel legame e l'A.N.A., di buon grado, il 25 dicembre 1919, ne assunse la paternità facendone il suo organo ufficiale.

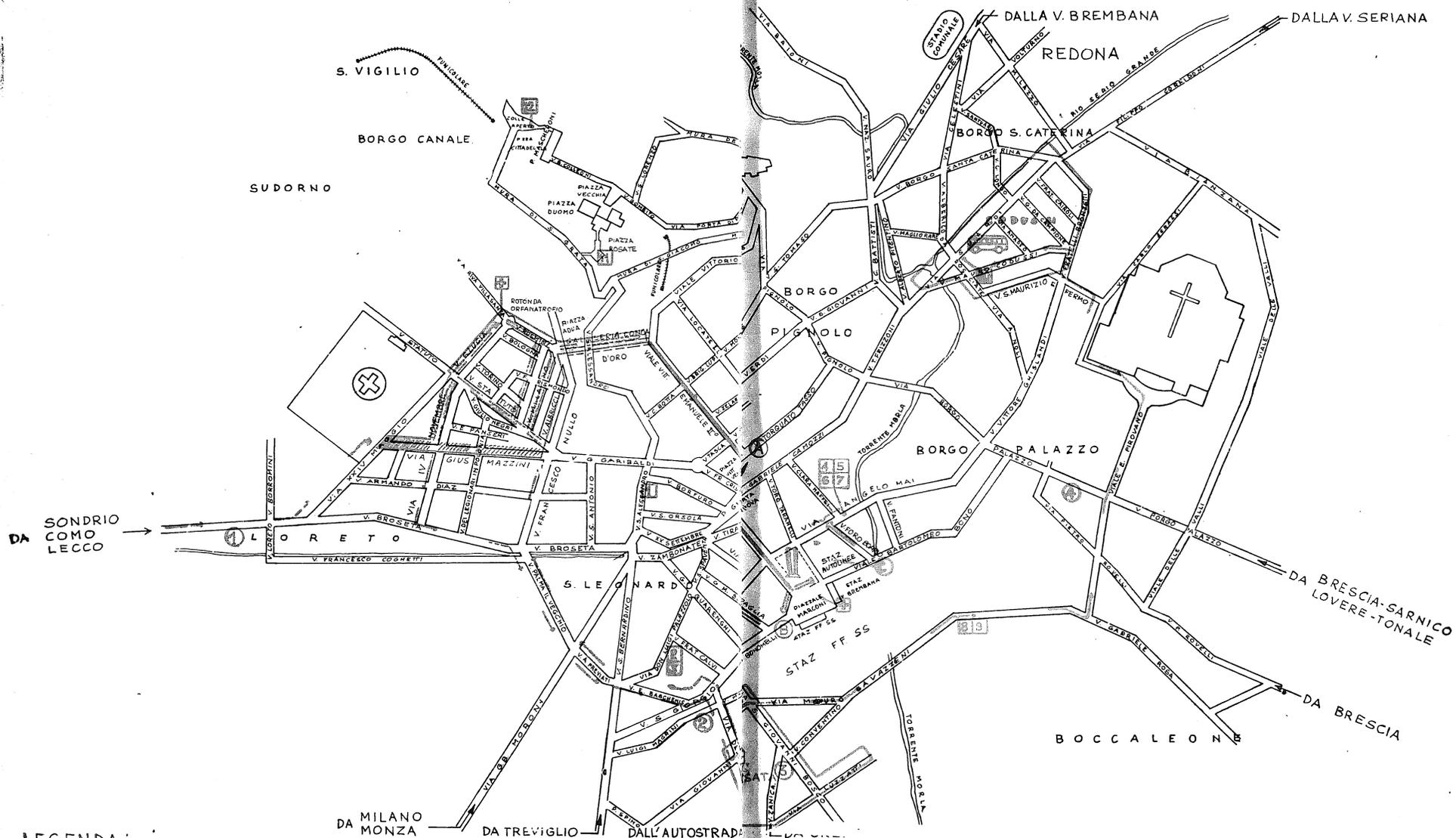
Non occorre spendere parola alcuna per dimostrare quanto questo nostro giornale abbia assolto il compito affidatogli. Con il presente numero «L'Alpino» inizia il suo 43° anno di vita! Analogo fenomeno venne a verificarsi — sia pure in minor misura — nelle varie sezioni che — partite da un piccolo nucleo primigenio — ebbero un'espansione territoriale che non poteva più essere contenuta in un organismo unico, e sentirono la necessità di articolarsi in vari gruppi che altro non sono se non i vari distaccamenti delle sezioni. E' naturale che le sezioni di una certa consistenza — con conseguente complessa e dinamica attività centrale e dai gruppi dipendenti — abbiano l'orgoglio e il desiderio di far conoscere a tutti i loro soci — e non solamente ad essi — i fatti salienti della loro vita. Ed ecco che nasce il giornale sezioneale o di regione.

Talvolta nasce dalla necessità vera e propria di dare comunicazioni o notizie ai soci ed allora, in luogo della circolare ciclostilata o a stampa, fa capolino — in embrione — un giornale timido e senza pretese. Altre volte nasce da un «numero

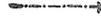
Aldo Rasoero

(Continua la seconda pagina)

SCHEMA GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RADUNATA NAZIONALE - BERGAMO 17-18-19 MARZO 1962



LEGENDA:

-  ZONA DI SCARICO DEGLI AUTOMEZZI
-  ZONA DI AMMASSAMENTO E DI INCOLONNAMENTO
-  ITINERARI DI AFFLUSSO AUTOPULLMAN ALLA ZONA DI SCARICO
-  ITINERARI DI DEFLUSSO AUTOPULLMAN VERSO LE ZONE DI PARCHEGGIO
-  SFILAMENTO DEL CORTEO
-  DEFLUSSO DELLE SEZIONI VERSO LE ZONE DI SCIoglIMENTO
-  ZONE DI SCIoglIMENTO DEL CORTEO (LASCIARE RAPIDAMENTE IL POSTO ALLE SEZIONI CHE SEGUONO)
-  ZONE DI PARCHEGGIO AUTOPULLMAN
-  UFFICIO ORGANIZZAZIONE ED INFORMAZIONI
-  POSTO DI TAPPA FF. SS.

-  POSTO DI TAPPA "FERROVIE VALLI", E STAZIONE AUTOLINEE
-  POSTI DI TAPPA DI ACCESSO ROTABILE
-  ALLOGGIAMENTI IN ACCANTONAMENTI COLLETTIVI
-  SEDE DELLA SEZ. A.N.A. - BERGAMO
-  AGENZIA "VIAGGI LORANDI"
-  POSTI DI PRONTO SOCCORSO DURANTE L'AMMASSAMENTO, INCOLONNAMENTO E SFILAMENTO CORTEO
-  TRIBUNA AUTORITÀ, MEDAGLIE D'ORO AL V.M.
-  TRIBUNA CONGIUNTI DEI CADUTI E DISPERSI, FAMILIARI DEI SOCI
-  TRIBUNA MUTILATI, INVALIDI, RAPPRESENTANZE DELLE ASS. D'ARMA E PATRIOTICHE
-  MONUMENTO ALL'ALPINO

RICORDIAMO L'11° ALPINI ED I CADUTI DI PLEVLJE

Una lettera alla Redazione del nostro giornale

«Sono un semplice Alpino (uovo o boia) come solete, uno dei tanti Alpini bergamaschi che hanno vissuto le ore tristi e liete della naja fortunata e sfortunata di vent'anni or sono, dal 1940 al 1945.

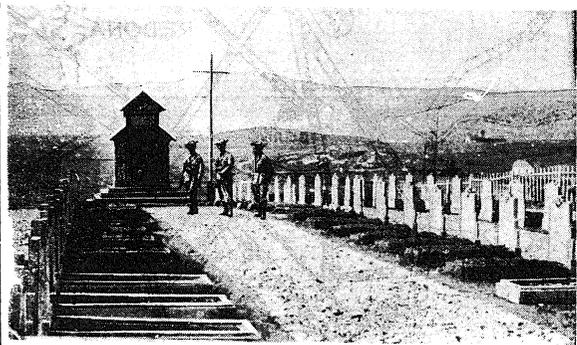
L'ho vissuta a fianco di tanti Alpini bergamaschi che fecero parte della Divisione Pusteria in terra albanese, in Grecia, nei Balcani, in Montenegro e che diedero prova di valore e di eroismo in quei territori.

E qui mi riferisco principalmente a quegli Alpini della città di Bergamo e delle sue valli che diedero prova tangibile del loro valore, nei tanti combattimenti sostenuti altrove ed in Montenegro, per lunghi mesi ardui, ed a coloro che diedero la vita per la Patria.

«Mi sia pure consentito di far presente agli Alpini di grado e non di grado delle vallate trentine, piemontesi e valtellinesi che fecero parte dell'11° Alpini, Battaglione Trento, e che furono affratellati ed uniti ai bergamaschi in quelle ore di lotta, di ricordarsi, quando verranno a Bergamo, dei loro compagni Caduti a Plevlje il 1° dicembre 1941.

«Caro «Alpino» non sia mai dimenticato il valore di questi nostri Alpini che hanno dato la loro vita per la Patria.

Viva gli Alpini!
BERNARDO SONZOGNI
del Gruppo di Zogno



Il Cimitero di Plevlje

Al fine di facilitare i nostri Soci che interverranno all'Adunata di Bergamo nella risoluzione del problema del vitto, riportiamo qui di seguito l'elenco dei principali ristoranti, trattorie e mense aziendali della città.

I prezzi correnti sulla piazza per pasti comportanti un menù di normale composizione si aggirano sulle seguenti quote: — pasti in ristorante: L. 1.000-1.500 per pasto, circa; — pasti in trattorie e mense aziendali: L. 500-1.000 per pasto, circa.

RISTORANTI

Mabarini	Viale Vitt. Emanuele 11
Colonna	Viale Vitt. Emanuele 11
Taverna	Via Guglielmo d'Alzano 1
Ducalo	Colle Aperto 12
Emiliano	Via Zambonate 23
Mamma Grande	Via N. Sauro 7
Fontana	Piazza Vecchia 2
Ponte di Legno	Piazza Pontida 20
Turismo	Via Falma il Vecchio 18
Commerciale	Via G. Tiraboschi 8
Pianone	Via Castagneta 33
Dragotti Luigi	Viale Margherita 13
Facchetti Paolo	Viale Valle Seriana 25
Leon d'Oro	Via Paleocapa 6
Sandro	Via A. Maj 1
Selemio	Via G. Quarenghi 35
Del Frate	Via G. Quarenghi 32
Mirabilli Angelica	Via S. Vigilio 52
Commercio	Via Tasso 88
S. Gio:io	Via S. Giorgio 10
Elfranco	Via S. Bernardino 74
Stazione e Piemontese	Piazzale Marconi 1 e 11

K 2	Via Pignolo 15
Re Alessandrina	Via G. D'Alzano 1
S. Pellegrino	Via S. Vigilio 1
Rossi Anna	Via S. Spaventa 15
Mille Miglia	Via G. Quarenghi 2
Giardinetto	Via S. Caterina 20
Capello d'Oro e Moro	Viale Roma 2
Gamberone	Via S. Caterina 42
Giardinetto	Piazza Mascheroni 13
La Montania	Via F. Gavagnin 9
Sole	Via B. Colleoni 1

TRATTORIE

Angarano Fr. Casco	Via Paleocapa 1
Angarano Donato	Via Cinque Vie 2
Caprioli Pietro	Via F.M. Colleoni 5
Colaninri Mauro	Via G.B. Moroni 57
Miretti Antonio	Malpensata 1
Orlandelli Maria	Via Fara 17

MENSE AZIENDALI

Mensa Dopolavoro FF.SS.	Piazzale Marconi 10
Mensa Aziendale Ristorante	
Magrini	Via Magrini 10 (posti a tavola 800)
Mensa Aziendale Poste	Via Masone (posti a tavola 300)
Mensa Aziendale S.A.C.E.	Via Corfidi (posti a tavola 200)
Mensa Aziendale Pirelli	Redona (periferia nord-est della città) (posti a tavola 400)

SI PREPARI PER LA SUA CARRIERA

Al giorno d'oggi Lei farà carriera se possiederà oltre all'abilità pratica, un buon corredo di cognizioni tecniche. Se lo procuri senza abbandonare il Suo lavoro, conservando intatto il Suo guadagno, studiando sotto la guida del rinomato Istituto Svizzero di Tecnica - LUINO (VA), Studierà a casa Sua, all'orario che Lei vuole nel Suo tempo libero, facendo una volta sola, in qualsiasi momento, un corso completo di questo genere, le basi per migliorare la loro posizione di lavoratori - esercitare una attività in proprio - svolgere mansioni prima credute irraggiungibili.

<p>I corsi esistono per i seguenti rami della tecnica e fruttano le qualificazioni tecniche:</p> <p>Opere di macchine Disegno tecnico Materiali e loro proprietà Unificazione Memoriale Resistenza dei materiali Chimica Fisica Macchine utensili Tecnica della saldatura Meccanica Matematica</p>	<p>Il corso è tenuto in proprio - svolgere mansioni prima credute irraggiungibili.</p> <p>Il corso è tenuto in proprio - svolgere mansioni prima credute irraggiungibili.</p> <p>Il corso è tenuto in proprio - svolgere mansioni prima credute irraggiungibili.</p>
--	--

Le garanzie: I.I.S.T. istruisce gli operai ed impiegati italiani sin dal 1947 e la sua fondazione in Svizzera risale al 1908. La ricca esperienza e la solida tradizione garantiscono per la serietà e la qualità dell'impiego.

Richiedi con il tagliando qui sotto stampato, il volumetto esplicativo che verrà inviato gratis e senza impegno indirizzando la richiesta a: ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA - LUINO (VA) - 5209

Desidero ricevere gratis e senza impegno il volumetto «LA VIA VERSO IL SUCCESSO». Mi interessa il corso di: Costruzione di Macchine, Tecnica Edilizia, Elettrotecnica, Tecnica Radio e TV, Calcolo col regolo (sottolineare il corso che interessa)

Cognome _____ Nome _____ Professione _____

Comune _____ (Prov. _____) Via _____ N. _____

Non conoscendo ancora lo studio e distanza (per corrispondenza) lo esprimerò. Scrivendo una crocetta nel quadratino a sinistra del tagliando, riceverò contro assegno di Lit. 1.300 (la prima dispense del corso che Lei interessa, senza doversi impegnare per l'intero studio.

ABRUZZI

Il Gruppo di Corsoli costituito nel 1938 con il Capo Gruppo Riccardo Malatesta, cui succedettero il Dolo Gruppo Riccardo Monteleone, che dovette in un periodo di temporanea crisi della Sezione «Abruzzi» passò, con qualche altro, alla Sezione di Belluno il 20 novembre 1961, l'assemblea generale del Gruppo in questione, pur manifestando la propria riconoscenza alla Sezione di Roma ed ai suoi assistenti Presidenti, Prof. Galii e Gen. Riccio, per la ospitalità ed assistenza ricevute, ha deliberato il rientro nella propria sezione che l'ha accolto con fraterna affettuosità.

Il suo primo eletto il seguente Consiglio Direttivo: Capo Gruppo Armando Caffari, Vice Capo Gruppo Carlo Di Natale, Consigliere Italo Bernardini ed Ettore Giuliano. Il Gruppo di Cittaducale ha tenuto un'assemblea presieduta dal Capo Gruppo Dott. Roberto Grimaldi con l'intervento di quarantasei Alpini e con la partecipazione dei dirigenti Aquilani, Ing. Giuliani, Presidente della Sezione, Ten. Col. Lenti, consigliere, E. Labocchi e Not. D'Armi. Ha avuto luogo un cordiale scambio di idee sulla efficienza del Gruppo e sulla futura attività e si è conclusa con la entusiastica riconferma dell'adesione alla Sezione «Abruzzi» cui il Gruppo appartiene dal 1952. E' seguita una animata banchetta.

Meritano un fervido encomio i seguenti Alpini che il 31 dicembre 1961, hanno già ottenuto per il 1962 un numero di 1000 ore di servizio. Sono: quello dell'anno decorato: ACCIANO - BARRECA CARPI - TOSTO - CARLI DI ASCI - CELANO - FRATTURA - OPI - RIFOLDO - CASANOVA - VICINA dell'Aquila - CANZANO (Teramo).

ANCONA

Ha avuto luogo a Macerata il 3 dicembre s. s. la riunione annuale del Gruppo alla quale hanno preso parte numerosi Alpini del Gruppo stesso nonché numerosi altri Alpini che hanno espresso il desiderio di entrare nella famiglia Scarpone della Marche.

La Sezione era rappresentata dal presidente Gen. Mario Minghelli che con calde parole ha incoraggiato i presenti a dare tutta la loro attività perché, in questo modo, si realizzi una grande unità. Il Gruppo di Macerata, in particolare, ha ottenuto un maggior sviluppo numerico ed organizzativo.

La Sezione ha festeggiato i suoi 100 anni di vita. I soci hanno espresso il loro entusiasmo della Sezione Alpina ed hanno espresso gli intendimenti del Capo Gruppo Ten. Lenti, che ha detto: «Il Gruppo Alpino ha un compito importante. Tutti hanno preso solenne impegno di partecipare alla prossima Assemblea Nazionale, per dimostrare che le penne nere marciagliane sono sempre presenti in ogni manifestazione del Gruppo. La simpatica manifestazione ha avuto termine brindando alle glorie del Gruppo invitando a tutte le penne nere in armi i migliori alpini».

Consegna del gagliardetto al Gruppo di Santamarina Nuova il 1° dicembre u. s. in Santamarina, dove ha avuto luogo la consegna del gagliardetto per il centenario dell'Unità del nostro paese. Il Gruppo Alpino ha avuto una partecipazione molto più alta di quanto si potesse immaginare. La cerimonia della consegna del gagliardetto è stata molto solenne. Il Gruppo Alpino di Santamarina Nuova ha, in questi giorni, una grande attività. Il Gruppo Alpino di Santamarina Nuova ha, in questi giorni, una grande attività. Il Gruppo Alpino di Santamarina Nuova ha, in questi giorni, una grande attività.

ASTI

Il 10 dicembre u. s. i Gruppi di Ferrere e di Villafranca d'asti hanno organizzato il «pranzo di fine anno», detto incontro di «vecchi e nuovi» a cui hanno partecipato numerosi Alpini. Il pranzo è stato presieduto dal Gruppo di Ferrere e ha avuto luogo nel locale della Sezione di Villafranca d'asti. Il pranzo è stato presieduto dal Gruppo di Ferrere e ha avuto luogo nel locale della Sezione di Villafranca d'asti.

BELLUNO

L'Assesolice del Gruppo Alpini di Agordo Ben centocinquanta penne nere in congedo si sono riunite ad Agordo per l'annuale assemblea generale. Tra gli invitati erano presenti il Sindaco di Gosoligo Curli, i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali della Valle, di Talion e di Rivamonte, il Comandante della Sezione di Agordo, il Maggiore S. G. Galvan, il Maresciallo Tarabico, il Maggiore S. G. Galvan, il Maresciallo Tarabico, il Maggiore S. G. Galvan, il Maresciallo Tarabico.

BELLUNO

La Sezione Alpina di Agordo ha avuto luogo il 3 dicembre s. s. la riunione annuale del Gruppo alla quale hanno preso parte numerosi Alpini del Gruppo stesso nonché numerosi altri Alpini che hanno espresso il desiderio di entrare nella famiglia Scarpone della Marche.

La Sezione era rappresentata dal presidente Gen. Mario Minghelli che con calde parole ha incoraggiato i presenti a dare tutta la loro attività perché, in questo modo, si realizzi una grande unità. Il Gruppo di Macerata, in particolare, ha ottenuto un maggior sviluppo numerico ed organizzativo.

La Sezione ha festeggiato i suoi 100 anni di vita. I soci hanno espresso il loro entusiasmo della Sezione Alpina ed hanno espresso gli intendimenti del Capo Gruppo Ten. Lenti, che ha detto: «Il Gruppo Alpino ha un compito importante. Tutti hanno preso solenne impegno di partecipare alla prossima Assemblea Nazionale, per dimostrare che le penne nere marciagliane sono sempre presenti in ogni manifestazione del Gruppo. La simpatica manifestazione ha avuto termine brindando alle glorie del Gruppo invitando a tutte le penne nere in armi i migliori alpini».

BRENO

Alpini Pittori, a voi! BAZENA VI ASPETTA!

Chi non ha sentito parlare di Bazena? Non è un Carneade qualunque, ma una piccola... Cortina d'estate e d'inverno a 1800 m. in un'atmosfera di alta montagna. Bazena è un paese di 1500 abitanti, meta attraente di scogliere e di magnifiche passeggiate alpine. La strada che conduce a Bazena è stata costruita nel 1938. La strada che conduce a Bazena è stata costruita nel 1938.

LUCCA - Corso Garibaldi, 55

Preghiamo di prendere nota onde evitare smarrimenti e disguidi di corrispondenza.

FELTRE

Nonndato il nuovo Consiglio delle Penne Nere Feltrine. L'Adunata annuale degli Alpini della zona feltrina non ha mancato, per la numerosa partecipazione dei suoi iscritti, di essere una delle più felici. Feltra ha accolto con la consueta simpatia i suoi figli. La Messa in suffragio dei Caduti è stata celebrata dal Cappellano in Russia monac, prof. Feltrino Proletti, nella chiesa di San Giovanni Neomonte, dedicata appunto agli Alpini. Alle 10 della sala del cinema Excelsior, presieduta dal direttore Alpino Feltrino Proletti, ha avuto luogo l'Assemblea della Sezione Alpina Feltrina. Il Presidente della Sezione Alpina Feltrina, Prof. Feltrino Proletti, ha presieduto l'Assemblea. Il Presidente della Sezione Alpina Feltrina, Prof. Feltrino Proletti, ha presieduto l'Assemblea.

ASTI

Il 10 dicembre u. s. i Gruppi di Ferrere e di Villafranca d'asti hanno organizzato il «pranzo di fine anno», detto incontro di «vecchi e nuovi» a cui hanno partecipato numerosi Alpini. Il pranzo è stato presieduto dal Gruppo di Ferrere e ha avuto luogo nel locale della Sezione di Villafranca d'asti.

BELLUNO

La Sezione Alpina di Agordo ha avuto luogo il 3 dicembre s. s. la riunione annuale del Gruppo alla quale hanno preso parte numerosi Alpini del Gruppo stesso nonché numerosi altri Alpini che hanno espresso il desiderio di entrare nella famiglia Scarpone della Marche.

La Sezione era rappresentata dal presidente Gen. Mario Minghelli che con calde parole ha incoraggiato i presenti a dare tutta la loro attività perché, in questo modo, si realizzi una grande unità. Il Gruppo di Macerata, in particolare, ha ottenuto un maggior sviluppo numerico ed organizzativo.

La Sezione ha festeggiato i suoi 100 anni di vita. I soci hanno espresso il loro entusiasmo della Sezione Alpina ed hanno espresso gli intendimenti del Capo Gruppo Ten. Lenti, che ha detto: «Il Gruppo Alpino ha un compito importante. Tutti hanno preso solenne impegno di partecipare alla prossima Assemblea Nazionale, per dimostrare che le penne nere marciagliane sono sempre presenti in ogni manifestazione del Gruppo. La simpatica manifestazione ha avuto termine brindando alle glorie del Gruppo invitando a tutte le penne nere in armi i migliori alpini».

BRENO

Alpini Pittori, a voi! BAZENA VI ASPETTA!

Chi non ha sentito parlare di Bazena? Non è un Carneade qualunque, ma una piccola... Cortina d'estate e d'inverno a 1800 m. in un'atmosfera di alta montagna. Bazena è un paese di 1500 abitanti, meta attraente di scogliere e di magnifiche passeggiate alpine. La strada che conduce a Bazena è stata costruita nel 1938. La strada che conduce a Bazena è stata costruita nel 1938.

Ricordiamo alle Sezioni consorelle che l'indirizzo della nostra Sezione, come già pubblicato sul n. 9-10 del giornale, è il seguente:

LUCCA - Corso Garibaldi, 55

Preghiamo di prendere nota onde evitare smarrimenti e disguidi di corrispondenza.

FELTRE

Nonndato il nuovo Consiglio delle Penne Nere Feltrine. L'Adunata annuale degli Alpini della zona feltrina non ha mancato, per la numerosa partecipazione dei suoi iscritti, di essere una delle più felici. Feltra ha accolto con la consueta simpatia i suoi figli. La Messa in suffragio dei Caduti è stata celebrata dal Cappellano in Russia monac, prof. Feltrino Proletti, nella chiesa di San Giovanni Neomonte, dedicata appunto agli Alpini. Alle 10 della sala del cinema Excelsior, presieduta dal direttore Alpino Feltrino Proletti, ha avuto luogo l'Assemblea della Sezione Alpina Feltrina. Il Presidente della Sezione Alpina Feltrina, Prof. Feltrino Proletti, ha presieduto l'Assemblea.

ASTI

Il 10 dicembre u. s. i Gruppi di Ferrere e di Villafranca d'asti hanno organizzato il «pranzo di fine anno», detto incontro di «vecchi e nuovi» a cui hanno partecipato numerosi Alpini. Il pranzo è stato presieduto dal Gruppo di Ferrere e ha avuto luogo nel locale della Sezione di Villafranca d'asti.

BELLUNO

La Sezione Alpina di Agordo ha avuto luogo il 3 dicembre s. s. la riunione annuale del Gruppo alla quale hanno preso parte numerosi Alpini del Gruppo stesso nonché numerosi altri Alpini che hanno espresso il desiderio di entrare nella famiglia Scarpone della Marche.

La Sezione era rappresentata dal presidente Gen. Mario Minghelli che con calde parole ha incoraggiato i presenti a dare tutta la loro attività perché, in questo modo, si realizzi una grande unità. Il Gruppo di Macerata, in particolare, ha ottenuto un maggior sviluppo numerico ed organizzativo.

La Sezione ha festeggiato i suoi 100 anni di vita. I soci hanno espresso il loro entusiasmo della Sezione Alpina ed hanno espresso gli intendimenti del Capo Gruppo Ten. Lenti, che ha detto: «Il Gruppo Alpino ha un compito importante. Tutti hanno preso solenne impegno di partecipare alla prossima Assemblea Nazionale, per dimostrare che le penne nere marciagliane sono sempre presenti in ogni manifestazione del Gruppo. La simpatica manifestazione ha avuto termine brindando alle glorie del Gruppo invitando a tutte le penne nere in armi i migliori alpini».

BRENO

Alpini Pittori, a voi! BAZENA VI ASPETTA!

Chi non ha sentito parlare di Bazena? Non è un Carneade qualunque, ma una piccola... Cortina d'estate e d'inverno a 1800 m. in un'atmosfera di alta montagna. Bazena è un paese di 1500 abitanti, meta attraente di scogliere e di magnifiche passeggiate alpine. La strada che conduce a Bazena è stata costruita nel 1938. La strada che conduce a Bazena è stata costruita nel 1938.

LUCCA - Corso Garibaldi, 55

Preghiamo di prendere nota onde evitare smarrimenti e disguidi di corrispondenza.

FELTRE

Nonndato il nuovo Consiglio delle Penne Nere Feltrine. L'Adunata annuale degli Alpini della zona feltrina non ha mancato, per la numerosa partecipazione dei suoi iscritti, di essere una delle più felici. Feltra ha accolto con la consueta simpatia i suoi figli. La Messa in suffragio dei Caduti è stata celebrata dal Cappellano in Russia monac, prof. Feltrino Proletti, nella chiesa di San Giovanni Neomonte, dedicata appunto agli Alpini. Alle 10 della sala del cinema Excelsior, presieduta dal direttore Alpino Feltrino Proletti, ha avuto luogo l'Assemblea della Sezione Alpina Feltrina. Il Presidente della Sezione Alpina Feltrina, Prof. Feltrino Proletti, ha presieduto l'Assemblea.

ASTI

Il 10 dicembre u. s. i Gruppi di Ferrere e di Villafranca d'asti hanno organizzato il «pranzo di fine anno», detto incontro di «vecchi e nuovi» a cui hanno partecipato numerosi Alpini. Il pranzo è stato presieduto dal Gruppo di Ferrere e ha avuto luogo nel locale della Sezione di Villafranca d'asti.

BELLUNO

La Sezione Alpina di Agordo ha avuto luogo il 3 dicembre s. s. la riunione annuale del Gruppo alla quale hanno preso parte numerosi Alpini del Gruppo stesso nonché numerosi altri Alpini che hanno espresso il desiderio di entrare nella famiglia Scarpone della Marche.

La Sezione era rappresentata dal presidente Gen. Mario Minghelli che con calde parole ha incoraggiato i presenti a dare tutta la loro attività perché, in questo modo, si realizzi una grande unità. Il Gruppo di Macerata, in particolare, ha ottenuto un maggior sviluppo numerico ed organizzativo.

La Sezione ha festeggiato i suoi 100 anni di vita. I soci hanno espresso il loro entusiasmo della Sezione Alpina ed hanno espresso gli intendimenti del Capo Gruppo Ten. Lenti, che ha detto: «Il Gruppo Alpino ha un compito importante. Tutti hanno preso solenne impegno di partecipare alla prossima Assemblea Nazionale, per dimostrare che le penne nere marciagliane sono sempre presenti in ogni manifestazione del Gruppo. La simpatica manifestazione ha avuto termine brindando alle glorie del Gruppo invitando a tutte le penne nere in armi i migliori alpini».

BRENO

Alpini Pittori, a voi! BAZENA VI ASPETTA!

Chi non ha sentito parlare di Bazena? Non è un Carneade qualunque, ma una piccola... Cortina d'estate e d'inverno a 1800 m. in un'atmosfera di alta montagna. Bazena è un paese di 1500 abitanti, meta attraente di scogliere e di magnifiche passeggiate alpine. La strada che conduce a Bazena è stata costruita nel 1938. La strada che conduce a Bazena è stata costruita nel 1938.

